



In conformità al Regolamento CE n.1907/2006 (REACH) art.31, Regolamento UE 2020/878, Regolamento CE n.1272/2008 e Regolamento UE 2017/542

1 Identificazione della sostanza/della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome Commerciale: **SGK PRIMER**

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e utilizzi sconsigliati

Usi pertinenti: fissativo acrilico.

Usi sconsigliati: Non sono disponibili informazioni.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore / Fornitore:

Siciliana Gessi Chianetta S.r.l.

Sede legale e produttiva: Contrada Priolo - 92026 Favara (AG)

Contatti: +39 0922 32998 – sicilianagessi@gmail.com

www.sicilianagessi.com

Posta elettronica della persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:

sicilianagessi@gmail.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di chiamata urgente della società:

Siciliana Gessi Chianetta S.r.l.

Tel. +39 0922 32998

Disponibilità: 8.00 – 12.30 // 13.30 – 17.00

Organismo ufficiale di consultazione:

Organismo ufficiale di consultazione:

CAV Niguarda (Milano) Tel. 02-66101029;

CAV Cardarelli (Napoli) Tel. 081-5453333;

CAV Careggi (Firenze) Tel. 055-7947819;

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica (Pavia) Tel. 0382-24444;

CAV Az. Osp. Papa Giovanni XXII (Bergamo) Tel. 800 883300;

CAV Umberto I (Roma) Tel. 06-49978000;

CAV A.Gemelli (Roma) Tel. 06-3054343;

CAV Osp. Pediatrico Bambino Gesù (Roma) Tel. 06-68593726;

CAV Az. Osp. Univ. Foggia (Foggia) Tel. 800 183459;

CAV Az. Osp. Int. Verona (Verona) Tel. 800 011858.

Disponibilità di tutti i CAV 24/24 ore





In conformità al Regolamento CE n.1907/2006 (REACH) art.31, Regolamento UE 2020/878, Regolamento CE n.1272/2008 e Regolamento UE 2017/542

2 Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2 Elementi dell'etichetta

Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)

Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).

Disposizioni speciali:

EUH208 Contiene 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one; 1,2-benzisotiazolin-3-one, miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [n. CE 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [n. CE 220-239-6] (3:1); miscela di: 5-cloro-2-metil- 4-isotiazol-3-one [n. CE 247-500-7]; 2-metil-4-isotiazol-3- one [n. CE 220-239-6] (3:1).
Può provocare una reazione allergica.

EUH210 Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

EUH211 Attenzione! In caso di vaporizzazione possono formarsi goccioline respirabili pericolose. Non respirare i vapori o le nebbie

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3 Altri pericoli

Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessuna sostanza PTB e vPVB o interferente endocrino presente in concentrazioni $\geq 0,1\%$

Altri pericoli: Nessun altro pericolo

3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non rilevante

3.2 Miscele

Nome commerciale della miscela: **SGK PRIMER**

Sostanze pericolose/sostanze da elencare ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Identificazione	Nome	Classificazione	Quantità
CAS: 85586-07-8, CE: 287-809-4	Sodio lauril solfato (Acido	3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302	$\geq 1\% - <3\%$





In conformità al Regolamento CE n.1907/2006 (REACH) art.31, Regolamento UE 2020/878, Regolamento CE n.1272/2008 e Regolamento UE 2017/542

	solforico, mono C12-14 alchilestere Sali sodici)	3.2/2 Skin Irrit. 2 H315 3.3/1 Eye Dam. 1 H318 4.1/C3 Aquatic Chronic 3 H412	
CAS: 2634-33-5 EC: 220-120-9	1,2-benzisotiazol-3(2H)-one; 1,2-benzisotiazolin-3-one	3.2/2 Skin Irrit. 2 H315 3.3/1 Eye Dam. 1 H318 3.4.2/1 Skin Sens. 1 H317 4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400 3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302	≥ 0,02% - <0,022%
Numero Index: 613-167-00-5 CAS: 55965-84-9 - ATP13	Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [n. CE 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [n. CE 220-239-6] (3:1); miscela di: 5-cloro-2-metil - 4-isotiazol-3-one [n. CE 247-500-7]; 2-metil-4-isotiazol-3- one [n. CE 220-239-6] (3:1)	3.2/1C Skin Corr. 1C H314 3.3/1 Eye Dam. 1 H318 3.4.2/1A Skin Sens. 1A H317 4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400 M=100. 4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410 M=100. 3.1/3/Oral Acute Tox. 3 H301 3.1/2/Dermal Acute Tox. 2 H310 3.1/2/Inhal Acute Tox. 2 H330	≥ 0.001% - <0.0011%

4 Interventi di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare un medico. Proteggere l'occhio illeso.

Contatto con la pelle

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette. Lavare completamente il corpo (doccia o bagno). Consultare un medico.

Ingestione

Non indurre vomito, chiedere assistenza medica mostrando questa SDS e l'etichettatura di pericolo.

Inalazione





In conformità al Regolamento CE n.1907/2006 (REACH) art.31, Regolamento UE 2020/878, Regolamento CE n.1272/2008 e Regolamento UE 2017/542

Portare la persona all'aria aperta. La polvere in gola e nelle narici dovrebbe pulirsi spontaneamente. Contattare un medico se persiste l'irritazione, o se si manifesta più avanti o se si hanno fastidi, tosse o persistono altri sintomi.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun pericolo specifico è riscontrabile nel normale utilizzo.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento: vedere punto 4.1

5 Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua.

Biossido di carbonio (CO₂).

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno in particolare.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto non presenta rischio d'incendio. Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione. I fumi che si sprigionano durante un incendio possono contenere gli ingredienti tal quali o composti tossici e/o irritanti non identificati.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate. Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati

6 Provvedimenti in caso di fuoriuscita accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale. Spostare le persone in luogo sicuro. Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2 Precauzioni ambientali

Contenere lo sversamento con terra o sabbia. Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria. Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.





In conformità al Regolamento CE n.1907/2006 (REACH) art.31, Regolamento UE 2020/878, Regolamento CE n.1272/2008 e Regolamento UE 2017/542

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Prelevare meccanicamente e smaltire in conformità alle norme. Contenere lo spandimento e raccogliere meccanicamente, evitando di sollevare eccessiva polvere. Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla. Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Per ulteriori dettagli, vedere le Sezioni 8 e 13.

7 Manipolazione e stoccaggio

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

In certe circostanze le micropolveri possono portare ad esplosioni. Tenere lontano da fiamme libere, fonti di calore e scintille. Non rimuovere il film stretch in ambienti a rischio d'esplosione (a causa del pericolo di carica/scarica elettrostatica).

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Il prodotto va conservato in ambienti a temperatura non inferiore a 5°C.

I serbatoi destinati a contenere il prodotto sfuso potranno essere in PRFV o in acciaio inossidabile.

Il trasferimento del prodotto in serbatoi richiede le cautele necessarie di pulizia da contaminazione microbiologia

Non procedere a lavori in apparecchiature o in contenitori vuotati senza preventiva bonifica

Si consiglia la presenza di docce, fontane oculari

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili:

Vedere la sottosezione 10.5

Indicazione per i locali:

Locali adeguatamente areati.

Materiali per l'imballaggio:

acciaio inossidabile

vetroresina

polietilene

7.3 Usi finali particolari

Settore idropitture e rivestimenti murali.

8 Controllo dell'esposizione/protezione individuale.





In conformità al Regolamento CE n.1907/2006 (REACH) art.31, Regolamento UE 2020/878, Regolamento CE n.1272/2008 e Regolamento UE 2017/542

8.1 Parametri di controllo

Lista dei componenti contenuti nella formula con un valore OEL

DNEL		
CAS: 85586-07-8 Sodio lauril solfato (Acido solforico, mono C12-14 alchilestere Sali sodici)		
Per inalazione	Derived No Effect Level	285 mg/m ³ (worker local long term value) 85 mg/m ³ (consumer local long term value)
Cutaneo	Derived No Effect Level	4060 mg/kg bw/d (worker local long term value) 2440 mg/kg bw/d (consumer local long term value)
Orale	Derived No Effect Level	24 mg/kg bw/d (consumer local long term value)

PNEC	
CAS: 85586-07-8 Sodio lauril solfato (Acido solforico, mono C12-14 alchilestere Sali sodici)	
Predicted No-Effect Concentration	0,102 mg/l (fresh water rating factor) 0,01 mg/l (sea water rating factor) 0,654 mg/kg dw (soil/groundwater)

8.2 Controlli dell'esposizione

Protezione respiratoria:

Tutti i dispositivi di protezione individuale devono essere conformi agli standard CE relativi (come EN ISO 374 per i guanti e EN ISO 166 per gli occhiali), mantenuti efficienti e conservati in modo appropriato. Consultare sempre il fornitore dei dispositivi di protezione.

La protezione respiratoria deve essere utilizzata dove i livelli di esposizione superano i limiti dell'esposizione sul posto di lavoro. Fare riferimento agli standard EN appropriati, come EN 136, 140, 143, 149, 14387 per informazioni sulla selezione e l'uso delle appropriate apparecchiature per la protezione respiratoria.

Protezione degli occhi:

Non richiesto per l'uso normale. Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro.

Protezione della pelle:

Proteggere il corpo con mezzi appropriati in base alle caratteristiche del luogo di lavoro e in funzione della concentrazione della sostanza presente sul posto di lavoro. Chiarire con il fornitore la resistenza ai prodotti chimici dei mezzi di protezione. Indossare equipaggiamento protettivo. In caso di necessità fare riferimento alla norma UNI-EN465/466/467.

Protezione delle mani:





In conformità al Regolamento CE n.1907/2006 (REACH) art.31, Regolamento UE 2020/878, Regolamento CE n.1272/2008 e Regolamento UE 2017/542

Utilizzare una buona pratica di igiene industriale per ridurre al minimo contatto con la pelle. Guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici 4 - 8 ore (tempo di permeazione): gomma nitrile (0.5 mm) PVC 1.5 mm. In caso di necessità fare riferimento alla norma UNI-EN 374.

Protezione respiratoria:

Protezione delle vie respiratorie in caso di formazione di aerosol o di nebbie. Per breve periodo usare apparecchio filtrante, filtro A.

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Areare adeguatamente i locali dove il prodotto è stoccato e/o manipolato

Assicurare ventilazione sufficiente sul posto di lavoro

9 Proprietà fisico chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico: Liquido

Aspetto e colore: bianco, lattiginoso

Odore: leggermente pungente

Punto di fusione/congelamento: Non disponibile

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: ca 100°C

Infiammabilità: N.A.

Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione: Non disponibile

Punto di infiammabilità: Non disponibile

Temperatura di autoaccensione: Non disponibile

Temperatura di decomposizione: Non disponibile

pH: 8

pH (dispersione acquosa, 10%): Non disponibile

Viscosità: Non disponibile

Viscosità cinematica: ca 100 mPa s(20°C)

Idrosolubilità: disperdibile

Solubilità in olio: Non disponibile

Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua): Non disponibile

Pressione di vapore: Non disponibile

Densità relativa: > 1.00 kg/dm³ (20°C)

Densità dei vapori: Non disponibile

9.2. Altre informazioni

Miscibilità: Non disponibile

Conducibilità: Non disponibile

Nessun'altra informazione rilevante

10 Stabilità e reattività





In conformità al Regolamento CE n.1907/2006 (REACH) art.31, Regolamento UE 2020/878, Regolamento CE n.1272/2008 e Regolamento UE 2017/542

10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuno

10.4. Condizioni da evitare

Stabile in condizioni normali.

10.5. Materiali incompatibili

Nessuna in particolare.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno.

11 Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela:

- a) tossicità acuta: Non classificato. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- b) corrosione/irritazione cutanea: Non classificato. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi: Non classificato. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Non classificato. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- e) mutagenicità delle cellule germinali: Non classificato. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- f) cancerogenicità: Non classificato. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- g) tossicità per la riproduzione: Non classificato. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola: Non classificato. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta: Non classificato. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- j) pericolo in caso di aspirazione: Non classificato. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

CAS: 85586-07-8 Sodio lauril solfato (Acido solforico, mono C12-14 alchilestere Sali sodici) -	Orale Cutaneo	LD50 > 1800 mg/kg (ratto) LD50 > 2000 mg/kg (coniglio)
CAS: 2634-33-5	Orale	LD50 > 1150 mg/kg (topo)





In conformità al Regolamento CE n.1907/2006 (REACH) art.31, Regolamento UE 2020/878, Regolamento CE n.1272/2008 e Regolamento UE 2017/542

1,2-benzisotiazol-3(2H)-one; 1,2-benzisotiazolin-3-one	Orale Cutaneo	LD50 > 670 mg/kg (ratto) LD50 > 2000 mg/kg (ratto)
CAS: 55965-84-9 miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [n. CE 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [n. CE 220-239-6] (3:1); miscela di: 5-cloro-2-metil - 4-isotiazol-3-one [n. CE 247-500-7]; 2-metil-4-isotiazol-3-one [n. CE 220-239-6] (3:1)	Orale Cutaneo Inalazione	LD50 = 457 mg/kg (ratto) LD50 = 660 mg/kg (coniglio) LC50 = 0,33 mg/L (ratto)

11.2 Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

12 Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Informazioni Eco-Tossicologiche:

Elenco delle Proprietà Eco-Tossicologiche del prodotto

Non classificato per i pericoli per l'ambiente

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità acquatica: Non classificato nocivo per la vita acquatica

Tipo di test/concentrazione attiva/metodo valutazione	
CAS: 2634-33-51, 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one; 1,2-benzisotiazolin-3-one	
LC50/72h EC50/48 EC50/96h	Specie: Alghe = 0.37 mg/l Specie: Daphnie = 2.9 mg/l Specie: Pesci = 22 mg/l
CAS: 55965-84-9 miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [n. CE 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [n. CE220-239-6] (3:1); miscela di: 5-cloro-2-metil - 4-isotiazol-3-one [n. CE 247-500-7]; 2-metil-4-isotiazol-3-one [n. CE 220-239-6] (3:1)	





In conformità al Regolamento CE n.1907/2006 (REACH) art.31, Regolamento UE 2020/878, Regolamento CE n.1272/2008 e Regolamento UE 2017/542

EC50/48h	Dafnie = 0.16 mg/l
LC50/96h	Pesci = 0.19 mg/l

12.2 Persistenza e degradabilità:

Biodegradabilità: Valutazione basata sulla componente polimerica. Si prevede che questo polimero sia inerte nell'ambiente. Ci si aspetta una fotodegradazione con l'esposizione alla luce del sole. Non ci si aspetta una degradazione apprezzabile.

Sodio lauril solfato (Acido solforico, mono C12-14 alchilestere Sali sodici) - CAS: 85586-07-8

Biodegradabilità: Non rapidamente degradabile

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

Bioaccumulazione: Valutazione basata sulla componente polimerica. Nessuna bioconcentrazione è prevista a causa dell'alto peso molecolare di questo materiale (peso molecolare >1000).

Sodio lauril solfato (Acido solforico, mono C12-14 alchilestere Sali sodici) - CAS: 85586-07-8

Bioaccumulazione: Non bioaccumulabile

12.4 Mobilità nel suolo:

Mobilità nel suolo: Nell'ambiente terrestre si prevede che il prodotto rimanga nel suolo.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessuna sostanza PBT, vPvB o interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

12.7 Altri effetti avversi

Nessun dato disponibile

13 Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata ove possibile. Recuperare se possibile. Non è possibile specificare un codice di rifiuto (CER) secondo l'elenco europeo dei rifiuti (LoW), a causa della dipendenza dall'uso. Contattare e inviare a un servizio di smaltimento rifiuti autorizzato.

Metodi di smaltimento:

Lo smaltimento di questo prodotto, soluzioni, imballaggio ed eventuali sottoprodotti deve sempre essere conforme ai requisiti della legislazione sulla protezione ambientale e sullo smaltimento dei rifiuti e ai requisiti delle autorità locali e regionali. Smaltire i prodotti in eccesso e non riciclabili tramite un appaltatore autorizzato allo smaltimento dei rifiuti.

Non gettare i rifiuti nelle fognature.

Rifiuti pericolosi: No

Considerazioni sullo smaltimento:

Non consentire l'ingresso in canali di scolo o corsi d'acqua.

Smaltire il prodotto secondo tutte le normative federali, statali e locali applicabili.

Se questo prodotto venisse miscelato con altri rifiuti, il codice rifiuto originale potrebbe non essere più applicabile e il codice appropriato dovrebbe essere assegnato.





In conformità al Regolamento CE n.1907/2006 (REACH) art.31, Regolamento UE 2020/878, Regolamento CE n.1272/2008 e Regolamento UE 2017/542

Smaltire i contenitori contaminati dal prodotto in conformità con le disposizioni locali o nazionali. Per ulteriori informazioni, contattare l'autorità locale per i rifiuti.

Precauzioni speciali:

Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti in modo sicuro. Prestare attenzione quando si maneggiano contenitori vuoti non trattati.

Evitare la dispersione del materiale versato e il deflusso e il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fognature.

Contenitori o fodere vuoti possono trattenere alcuni residui di prodotto. Non riutilizzare i contenitori vuoti.

14 Informazioni sul trasporto

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

14.1 Numero ONU o numero ID: N.A.

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto: N.A.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto: N.A.

14.4 Gruppo d'imballaggio: N.A.

14.5 Pericoli per l'ambiente: N.A.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori: N.A.

Strada e Rotaia (ADR-RID): N.A.

Aria (IATA): N.A.

Mare (IMDG): N.A.

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO: N.A.

15 Informazione sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) 2015/830

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)

Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)





In conformità al Regolamento CE n.1907/2006 (REACH) art.31, Regolamento UE 2020/878, Regolamento CE n.1272/2008 e Regolamento UE 2017/542

Regolamento (UE) n. 2018/699 (ATP 11 CLP)

Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Nessuna restrizione.

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Restrizione 65

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)

Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).

D.M. 16 Gennaio 2004 n.44 (direttiva COV)

Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela

16 Altre informazioni

Codice	Descrizione
H302	Nocivo per ingestione.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H301	Tossico se ingerito.
H310	Letale per contatto con la pelle.
H330	Letale se inalato.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.





In conformità al Regolamento CE n.1907/2006 (REACH) art.31, Regolamento UE 2020/878, Regolamento CE n.1272/2008 e Regolamento UE 2017/542

EUH071 Corrosivo per le vie respiratorie

Classe e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
Acute Tox. 2	3.1/2/Dermal	Tossicità acuta (per via cutanea), Categoria 2
Acute Tox. 2	3.1/2/Inhal	Tossicità acuta (per inalazione), Categoria 2
Acute Tox. 3	3.1/3/Oral	Tossicità acuta (per via orale), Categoria 3
Acute Tox. 4	3.1/4/Oral	Tossicità acuta (per via orale), Categoria 4
Skin Corr. 1B	3.2/1B	Corrosione cutanea, Categoria 1B
Skin Corr. 1C	3.2/1C	Corrosione cutanea, Categoria 1C
Skin Irrit. 2	3.2/2	Irritazione cutanea, Categoria 2
Eye Dam. 1	3.3/1	Gravi lesioni oculari, Categoria 1
Eye Irrit. 2	Eye Irrit. 2 3.3/2	Irritazione oculare, Categoria 2
Acute Tox. 2	3.1/2/Dermal	Tossicità acuta (per via cutanea), Categoria 2
Acute Tox. 2	3.1/2/Inhal	Tossicità acuta (per inalazione), Categoria 2
Acute Tox. 3	3.1/3/Oral	Tossicità acuta (per via orale), Categoria 3

Liberatoria

Le informazioni contenute in questa SDS riflettono le attuali conoscenze disponibili ed è attendibile prevedere che il prodotto venga utilizzato in base alle condizioni prescritte. Qualsiasi altro uso del prodotto, compreso l'uso del prodotto in combinazione con altri prodotti o in altri processi, è responsabilità dell'utilizzatore.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Scheda rilasciata da: QSU

Interlocutore:

Responsabile Assicurazione Qualità: Rosario Chianetta

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente





In conformità al Regolamento CE n.1907/2006 (REACH) art.31, Regolamento UE 2020/878, Regolamento CE n.1272/2008 e Regolamento UE 2017/542

Legenda delle abbreviazioni ed acronimi usati nella scheda dati di sicurezza:

ACGIH: Conferenza Americana degli Igienisti Industriali Governativi
ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
AND: Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per vie navigabili interne
ATE: Tossicità Acuta Stimata
STAmix: Stima della tossicità acuta (Miscele)
BCF: Fattore di concentrazione Biologica
BEI: Indice biologico di esposizione
BOD: domanda biochimica di ossigeno
CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CAV: Centro Antiveleni
CE: Comunità europea
CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
CMR: Cancerogeno, mutagenico, riproduttivo tossico
COD: domanda chimica di ossigeno
COV: Composto Organico Volatile
CSA: Valutazione della sicurezza chimica
CSR: Relazione sulla Sicurezza Chimica
DMEL: Livello derivato con effetti minimi
DNEL: Livello derivato senza effetto.
DPD: Direttiva Prodotti Pericolosi
DSD: Direttiva Sostanze Pericolose
EC50: Concentrazione effettiva mediana
ECHA: Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
ES: Scenario di Esposizione
GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IARC: Centro Internazionale di Ricerca sul Cancro
IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
IC50: Concentrazione di inibizione mediana
ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
IRCCS: Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico
KAFH: KAFH
KSt: Coefficiente d'esplosione.
LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LDLo: Dose letale minima
N.A.: Non Applicabile
N/A: Non Applicabile
N/D: Non determinato / non disponibile
NA: Non disponibile
NIOSH: Istituto Nazionale per la Sicurezza e l'Igiene del Lavoro
NOAEL: Dose priva di effetti avversi osservati
OSHA: Agenzia per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro
PBT: Persistente, bioaccumulabile e tossico
PGK: Istruzioni di imballaggio
PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.
PSG: Passeggeri
RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STEL: Limite d'esposizione a corto termine.
STOT: Tossicità organo-specifica.





In conformità al Regolamento CE n.1907/2006 (REACH) art.31, Regolamento UE 2020/878, Regolamento CE n.1272/2008 e Regolamento UE 2017/542

TLV: Valore limite di soglia.

TWATLV: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).

vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile





ETICHETTA PRODOTTO:

SGK PRIMER

Contiene:

1,2-benzisotiazol-3(2H)-one, 1,2-benzisotiazolin-3-one, Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7] e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1).

Può provocare una reazione allergica.

Indicazioni di pericolo: -

Consigli di prudenza:

EUH 210 Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta

EUH 211 Attenzione! In caso di vaporizzazione possono formarsi goccioline respirabili pericolose. Non respirare i vapori o le nebbie.

UFI: H610-105S-M007-XR1H

Siciliana Gessi Chianetta S.r.l.
sede legale e produttiva:
Contrada Priolo - 92026 Favara (AG)

contatti:
tel. +39 0922 32998
e-mail:
sicilianagessi@gmail.com

www.sicilianagessi.com

